

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale " 12 trimestrale " 6 mese " 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 13 novembre.

Il *Morning Post* di ieri nell'articolo di fondo, pubblica che le dichiarazioni di Kaluoky alla delegazione austriaca ed ungherese confermano intieramente le opinioni più volte manifestate del perfetto accordo esistente fra i gabinetti di Berlino, Vienna e Roma nelle ultime fasi della questione egiziana.

A Roma, alcuni giornali avevano creduto di aver trovato nei *Blue-Books* una prova che il governo italiano si sia lasciato trascinare al doppio gioco di Bismarck e prendere di fronte all'Inghilterra un'attitudine di resistenza. Ora è evidente che l'Italia, come i due imperi, hanno potuto non gradire la politica del nostro paese fin tanto che pareva tendere all'intervento anglo-francese che continuando il funesto sistema del doppio controllo avrebbe diviso l'Europa in due campi opposti, ma il contegno delle potenze cambiò il giorno stesso, in cui la conferenza europea di Costantinopoli è stata in grado di apprezzare l'opera intrapresa dall'Inghilterra. Da questo giorno i *Blue-Books* attestano il perfetto accordo mai cessato di esistere fra l'Inghilterra e l'Italia.

Risulta egualmente in modo certo dai *Blue-Books* che vi son stati in questo periodo negoziati, nei quali il più perfetto accordo regnò fra i gabinetti di Berlino, Vienna e Roma, i quali agirono in tutto questo tempo con vedute perfettamente identiche. Le chimere di un antagonismo con l'Inghilterra da parte dell'Italia e il gioco perfido da parte di Bismarck sono egualmente assurdi. Bisogna sperare che l'opinione pubblica della penisola appoggerà il governo nell'opera che esso è chiamato con altri gabinetti a sanzionare in Egitto e che mercede l'accordo franco e leale che non ha mai cessato di esistere fra il governo di Saint-James da una parte e Berlino, Vienna e Roma dall'altra, avrà senza dubbio per effetto di conciliare in Egitto gli interessi più particolari della Gran Bretagna.

## L'ITALIA

all'inaugurazione della XV Legislatura

Mentre l'Italia, dopo la lotta elettorale ridonata alla calma, aspetta la parola del Re inauguratrice della quindicesima Legislatura, è di molta soddisfazione il considerare le nostre odierne condizioni di confronto a quelle di altri Stati d'Europa.

Per quanto abbiasi esagerato circa biechi intendimenti di radicali e socialisti; per quanto siano tentati di dar corpo alle ombre, e di gettare in faccia ai maggiorenti della Nazione il pericolo

imminente d'una questione sociale da risolversi con la violenza, ormai prevale la ferma fiducia nella vitalità delle patrie istituzioni; ormai ritenuti immancabile il mantenimento dell'ordine con la libertà; ormai si ha morale certezza che Parlamento e Governo procederanno concordi per recare pronto ed efficace ai lamentati mali ogni possibile rimedio, e perciò impedire che gli arruffapopoli abbiano agevolezza di abituare, sotto parvenza di apostoli del bene, le plebi a resistenze pericolose e liberticide.

E siffatta confidenza nel senno degli Italiani sorge spontanea dall'osservazione, come tra noi meno profonde sieno le cagioni del lamento di alcune classi sociali contro i maggiorenti, e non tanto avvelenati gli umori del corpo sociale. Tra noi, radicali e socialisti non sarebbero per certo in grado, come altrove accade, di sommuovere i cittadini con lusinghe e blandizie, poichè ai pochi illusi resisterebbe l'atteggiamento risoluto di una maggioranza che tradizionalmente si proclama avversa alle speciose utopie e a quel dottrinarismo umanitario, d'onde ad altri popoli provennero lagrimevoli sventure e disperati disinganni.

Ma, quand'anche non ci affidassero il senno del Governo e del Parlamento e la popolare coscienza, lo spettacolo di quanto a questi giorni avviene altrove, sarebbe salutare esempio e ammonimento agli Italiani. Noi su questo Giornale già riferimmo i tristissimi casi di Vienna; noi riferimmo fatti, che comprovano la profonda corruzione della società francese ed il sordo romoreggiare d'un vulcano che potrebbe scoppiare da un giorno all'altro con tanta violenza da abbattere l'effimera Repubblica e rigettare la Francia nelle lotte partigiane; noi abbiamo più volte accennato ai mali umori che serpeggiavano nella Nazione tedesca attirata a fuorviare dalle sottili sofisticherie dei suoi filosofi; noi abbiamo additato i punti neri nella situazione russa e britannica. Ebbene, di confronto a quegli Stati non risulta forse invidiata la sorte dell'Italia?

Pel verdetto della Nazione italiana continueranno a tenere il reggimento uomini politici i quali, resistendo tanto acoloro che vorrebbero tornare indietro, come agli altri che vorrebbero correre pazzamente avanti, a gradi a gradi favoriranno con savie leggi ogni progresso civile ed economico, specie ogni innalzamento del natio dalle classi popolari, e con ciò, rendendo loro giustizia, impediscono che quelle classi abusino degli ordini liberali e scendano minacciose in piazza sotto lo stimolo dell'odio.

Per un programma di serie e giuste riforme che sarà come l'*Excelsior* della nostra vita politica-amministrativa, si affermerà la concordia dei principj e degli scopi tra una grande maggioranza

parlamentare; quindi il Governo dell'Italia sarà veramente forte ed autorevole e duraturo. E la maggioranza parlamentare ed il programma di riforme e ogni promessa di benefice alla Nazione avranno per garantigia la lealtà del Principe, e l'affetto del Popolo per la Dinastia.

Dunque, tutto considerato, l'odierna condizione dell'Italia in confronto degli altri Stati, può dirsi benefico frutto del lavoro di tre generazioni di patrioti, e promessa di prospero avvenire.

G.

## Disordini in Austria

Vienna 11. Ieri la sera è passata tranquilla. Qualche piccolo assembramento, ma nulla di serio. Si spera che la quiete sia per ora ristabilita. Però stamane correva voce che fosse scoppiato uno sciopero in varie fabbriche. Nessuna conferma fino a quest'ora, 9 ant.

Il ministro Taaffe è partito per Budapest, onde riferire all'imperatore sui gravi fatti della settimana.

Ieri si temeva che i tumulti prendessero maggiore importanza. — Si vociferava di un assalto al municipio ed al negozio di armi. Erano perciò state prese tutte le precauzioni possibili.

Narrasi di due donne, una delle quali sarebbe morta, e l'altra in grave pericolo di vita, causa lo spavento avuto per i sordini dell'altra sera.

Vienna 12. La pioggia fortissima rese frustranee le larghe precauzioni e tutto passò tranquillo.

Budapest 11. Grande impressione di sorpresa ed allarme ha destato in tutta la città la scoperta fatta ieri dalla polizia nella vicina Klempen, cioè il sequestro di una bomba contenente 600 palle, nove parti di altre bombe di varie grandezze e grande quantità di polvere lirica in casa di un certo Horvat.

Questo Horvat è uno sconosciuto, finora estraneo ad agitazioni rivoluzionarie. Credesi tuttavia che la cosa stia in relazione col movimento socialista.

Horvat dichiarò d'essere egli il fabbricatore, e di aver avuto intenzione di esibire la sua invenzione a qualche governo a scopo di guerra.

Notizie private giunte da Spalato narrano di un attentato perpetrato colà, nell'occasione dell'insediamento della nuova rappresentanza comunale, contro il capitano distrettuale Conrad, al quale giovedì sera in un sito meno frequentato, in riva al mare, sarebbe stato esplosa, a breve distanza, un colpo di revolver. Il barone Conrad sarebbe rimasto perfettamente illeso.

Venti dei primari stabilimenti tipografici dichiararono pubblicamente di

respingere la nuova tariffa e che si auterebbero in ogni eventualità vicendevolmente.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Vennero date istruzioni rigorosissime per la seduta inaugurale del Parlamento. La Camera avrà 500 biglietti a disposizione dei deputati, il Senato 350, il Corpo diplomatico 100; tutti gli altri biglietti non potranno essere distribuiti senza prendere nota delle persone a cui verranno rilasciati.

Si dubita seriamente che potranno nascere inconvenienti in seguito all'agitazione provocata da Coccapieller e da Ricciotti.

Il Consiglio comunale, dopo lunga discussione, votò per lavori edilizi il prestito di 150 milioni, da effettuarsi mediante l'emissione di obbligazioni da 500 lire, estinguibili in settantacinque anni, come la proposta del Seismit Doda. Si diede facoltà alla Giunta di fare nel 1883, una prima emissione di 15 milioni.

Vengono recisamente smentite tutte le voci corse intorno alle rimozioni che sarebbero fatte al nostro governo per le sentenze pronunciate dai tribunali di Roma nella causa dell'ingegner Martinneci contro l'amministrazione del Vaticano. I governi stranieri rimangono perfettamente estranei a questa faccenda.

Bologna. Furono eseguiti altri arresti per scoprire i falsificatori di biglietti da lire 100. In totale finora furono arrestate undici persone.

Milano. Per ordinanza dell'Autorità giudiziaria fu sequestrato il numero ultimo del giornale *Tito Vezio*, giornale degli schiavi bianchi.

Mantova. Il processo delle dimostrazioni è finito davanti al Tribunale Correzionale. La sentenza è monumento d'imparzialità. Essa conclude coll'assoluzione dell'Alcibiade Moneta, direttore della *Favilla* e degli altri 18 coimputati. La soddisfazione della cittadinanza è grandissima.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Pilsen in Boemia è fortemente minacciata dalle acque.

La Moldavia cresce. Vengono approntati ripari ed eventuali soccorsi.

Il 1° del mese corrente sparì improvvisamente, senza lasciar traccia alcuna, il commissario di polizia in Budapest Weber, conosciuto per uno fra i più abili impiegati della metropoli un-

garica. Si suppone che sia caduto vittima della vendetta di uno dei tanti malfattori che aveva rintracciato.

Uno spaventevole uragano cagionò al Heineck ed Iriling lo sviamiento di molti vagoni di carbone.

Francia. Paulina Minck venne arrestata a Lione come istigatrice di disordini.

Una diecina degli arrestati di Lione vengono processati per infrazione alla legge contro l'Internazionale.

Fa sensazione la riferta sul bilancio.

Vennero scoperti errori superanti i cento milioni nel conto ferroviario elaborato dal ministero.

Così il deficit ascende a 292 milioni.

Massicault, nuovo prefetto di Lione, nel discorso diretto al consiglio municipale, disse essere necessario combattere energicamente gli anarchici che sono i più grandi nemici della repubblica.

L'estrema sinistra è intenzionata di proporre un'inchiesta parlamentare sui fatti di Montceau-les-Mines.

Il governo vi si opporrà risolutamente.

Tutti i gruppi decisero di risparmiare l'interpellanza.

Urge che anzitutto si evada il bilancio.

America. Un dispaccio da Valparaiso, pubblicato dai giornali di Montevideo, reca che i negoziati di pace tra Chili e Perù fallirono completamente per divergenze circa la delimitazione della frontiera da stabilirsi.

In data di Valparaiso i giornali del Plata annunziano che il generale Linch ed il comandante Lanzo furono scomunicati dall'arcivescovo di Lima per aver perquisito il convento dei carmelitani scaldi.

Oceania. Telegrafano da Londra che un tifone ha rovinato le isole dell'Amicizia (Oceania). Tredici chiese sono crollate, 1500 sono in rovina. I danni sono enormi, le vittime innumerevoli.

Russia. Mandano da Mosca che nel magazzino dell'artiglieria della fortezza di Lintovsk furono rubati 240 fucili.

Egitto. Telegrammi dall'Egitto dicono che il tifo e la dissenteria vi fanno strage delle truppe inglesi colà rimaste.

Grecia. Telegrafano da Atene che uno dei conventi siti sul monte Athos è precisamente quello detto Vatopodion, fu totalmente distrutto da un incendio. Numerosi manoscritti ed oggetti rari, divennero preda delle fiamme.

Inghilterra. Notizie da Newry (Irlanda) narrano che venne colà assassinato il sacerdote cattolico Mark Quik di Belleck (contea Armagh).

confuse nel capo, un guazzabuglio da non raccapezzare, il solo faro del dolore illuminava tetramente tutti gli avvenimenti: vedeva scolpito, cogli occhi della mente sconvolta, il piano del padre, allorchè lo lasciò per la prima volta dopo la disgrazia: e si sentiva ronzare nelle orecchie tutta quella storia, a sbalzi, quasi lontana, quasi inverosimile, quasi a lui non toccata. Ma quando una voce sinistra gli mormorava il triste passato, Guido si figurava nel buio delle sue idee la mamma morta, il mortorio, certi, drappi neri, lacrime, preti, un misuglio nero e ferale, come quando si chiudono gli occhi dopo aver fissato ben bene il sole, e nelle pupille danzano, come in ridda macabra, tante stelline luccicanti, numerose.

Intendendosi in questi tristi ricordi, il dolore si faceva sempre più vivo e le lacrime abbondanti, bagnandogli il volto, gli cadevano sulle vesti: gli si accoppiava un tremore per tutto il corpo, un freddolino serpeggiavagli per la schiena, e gli abbattava le ossa, come se colto dalla febbre, mentre la matrigna e la vecchia serva, non curandosi del povero Guido, seguitavano a chiacchierare, e la pioggia rimbalzava su tetti insistente, monotona, pesante, in quel dopo pranzo uggioso, melanconico, opprimente.

Sassari, 28 giugno 1893.

Riccardo De Orellipram.

## APPENDICE

## TRISTE RICORDO

Bozzetto.

Che uggioso, melanconico dopo pranzo! Le goccioline di pioggia civettuole, importune canterellavano nelle pozzanghere d'acqua sporca del cortile, elevando galleggianti e momentanee bollicine; nelle grondaie delle case stridevano e ne uscivano saltellando precipitose, a tratti più o meno prolungati, stizzite quasi di essere rimaste per poco imprigionate nei tubi di latta; spinte da buffi di vento cadevano sui vetri delle finestre, e sgocciolavano in rivoli sottili, allagando il davanzale e scendendo a goccioloni nella melletta del marciapiede. Nella via di quando in quando si vedeva qualche persona sgattaiolare lesta, cogli occhi a terra per schivare le pozzanghere; lungo ai muri, cercando un po' di riparo sotto a' cornicioni, a' tetti sporgenti quando l'ombrello non vi bastasse.

Guido proprio era annoiato, stanco, imbronciato; si stivava da una sedia all'altra con abbandono. Per le stanze, per tutto, un silenzio soffocato dal sito dei luoghi chiusi faceva male, rendeva la persona inerte e rabbiosa.

La matrigna s'era ritirata in un an-

dito in compagnia della vecchia serva, brutta, colle vesti sempre sporche, macchiate d'olio, d'untume, con certi occhi che mettevano paura, a chiacchierare su ogni pettegolezzo della giornata, con voluttà, con insistenza sui punti più piccanti. Sedute in un canto facevano la calza ad intervalli, in quel luogo che dava un umidore malsano dalle pareti serosate, e dal pavimento scomposto. Una debole fiammella saltellante stentatamente dal concavo d'un bicchiere, alla cui superficie stagnava un giallo d'olio pieno di mosche morte inzuppate, chiazza ristrettamente di rossiccio una dipintura nera, nera, raffigurante la Madonna Addolorata, le pareti, le suppellettili.

E Guido sentiva quella solitudine, quell'abbandono generale: gli pesava sul capo la vita quasi morta della giornata: nel suo cuore si risvegliavano le gioie sparse, dacchè la sua povera mamma era morta. Il teatrino co'scenari ridenti di vivi colori dormiva in un canto, gli attori dalle vesti pittoresche, dalla corazzina di carta luccicante d'oro, dalla spadina di latta, dai volti sempre truci, o sempre ridenti, stavano raggruppati assieme per le braccia alzate, implorando quasi pietà della loro incomoda posizione; l'armonica, dono del babbo, era abbandonata su d'una sedia; tutti i giocattoli poi quali portava ogni passione ed ogni cura, quei buoni amici, per la cui compra aveva tanto fatto e detto,

in quel giorno non lo allettavano più a fare una partita di chiacchiere in unisono, ma si rimanevano muti ed immobili nei soliti atteggiamenti.

Sdruciolato nella melanconia, egli invece pensava: pensava alla sua povera mamma, morta da 8 mesi. E rincantucciato presso alla finestra piangeva sommessamente, con singhiozzi prolungati, che gli serravano la gola, e gli opprimevano il petto; si metteva le palme delle mani innanzi al volto, e cogli occhi chiusi nel buio di questa visiera si sentiva più concentrato nei tristi ricordi, più solo, più in compagnia della sua cara mamma, come la soleva chiamare, allorchè, pressa per le guancie, le dava lunghi baci, sorridendo di gioia e con modulazione dolce di voce.

Perchè lo avevano strappato da quella casa ove era nato, e dove gli si era schiantato il suo povero cuoricino da bimbo? Almeno sarebbe corso ogni giorno in quella stanza mortuaria, opprimente come un sepolcro, a baciare il letto di chi tanto amava, certo di mitigare alquanto il dolore col dargli uno sfogo di lacrime e di ricordi perduti per sempre! Pensava allo strazio dell'anima provato, allorchè la mamma s'era posta a letto per leggiera malattia, come ironicamente il male faceva credere, e che pur troppo poi non s'era mossa da quel giaciglio che per riposare laggiù nel cimitero, lontano dalla



## CRONACA PROVINCIALE

Il disastro di Ronchis. — Episodi....  
Novembre 1882.

Da Mestre col treno delle 4 pom. di sabato 28 ottobre mi recavo alla stazione di Codroipo per proseguire quindi per la via ordinaria a Latisana, dove la famiglia mi attendeva, e nel domani avrei anch'io esercitato il diritto di cittadino nella scelta dei Deputati al Parlamento. Feci viaggio con un mio fratello, pure elettore, e la prima ora di ferrovia trascorse nella lettura dei giornali, a preparazione dirò così dell'attesa solenne, che nel di seguente dovevo compiere. Quando l'oscura notte ci tolse dall'ovida lettura, man mano che si procedeva, lo sguardo veniva richiamato dai molti lumi punteggiati i fianchi superiori dei rigagnoli e dei fiumi, che attraversavano di sotto la ferrovia; segno evidente di grosse piene. Passammo col treno, non senza trepidazione, l'indomabile Piave rigonfia e minaccioso, ed era naturale che poscia, fra passeggeri, il discorso cadesse sulle precedenti inondazioni del settembre e sulla temibile loro ripetizione. E il Tagliamento? andava tra me pensando, farà anch'esso lo sfuriato? Il parafreni del treno, entra in questo punto nel nostro riparto, e ci manifesta i suoi timori che il Tagliamento possa segnare un notevole aumento d'acqua come da notizie del mattino. Intanto si passa Pordenone e quindi Casarsa. Il Convoglio mantiene la sua celerità, anzi l'aumenta, e in ciò credono di tranquillizzarsi i viandanti; la vaporiera corre d'una corsa precipitosa, colla rapidità del fulmine; segue un frastuono grandissimo... siamo sul ponte di ferro del Tagliamento... tutti guardano dai finestrini... nessuno fiata... nessuno si muove... si ode, si vede dalle cento stilate del ponte, rigurgitare l'acqua veemente, spumeggiante, percuotere, infrangersi e scorrere impetuosa con gran fracasso; guai un accidente, un intoppo, un nonnulla sul ponte, siamo tutti perduti!... Respiro! il ponte è superato e siamo salvi: ciascuno rasciuga il sudore comparso sulla fronte per lo spavento di quell'istante. Ed eccoci alla stazione di Codroipo. Discesi noi due, non troviamo il genitore che dovea attenderci; nessun altro di nostra conoscenza, né del nostro paese; si ricerca e non si trovano ruotabili che conducano a Latisana, restando a scegliere o di fare i 20 chilometri di strada a piedi, o pernottare a Codroipo in attesa della corriera postale del domani. Delle due preferiamo la prima calcolando di giungere alle 11 e mezza a Latisana. La notte abbastanza chiara, le strade dopo S. Martino buone, ci fanno dimenticare il lungo tratto a percorrersi, e riprendiamo il tema delle elezioni generali. — Se Depretis, diceva io, potesse vederci a quest'ora per queste contrade, obbedienti e volenterosi al nostro dovere di cittadini, sorriderrebbe di compiacenza. Il silenzio perfetto della circostante campagna veniva interrotto dal lontano fragore del grosso e minaccioso fiume che metteva i brividi a chi vi pensava. Sulle 10 si era a Varmo, ma non ebbero certe notizie. A Madrisio poi la strada, toccando l'argine sinistro del Tagliamento, scorgemmo due fanali ad una stanza; montati su quell'argine, trovammo quattro villici in guardia e da essi ci venne di conoscere che l'acqua d'un tratto decise alquanti decimetri; che a loro calcolo dovea aver rotto alla riva opposta presso Mussous di S. Vito, dalla cui torre suonarono a storno le campane durante la sera. Inteso come la nostra direzione fosse per Latisana, due di essi ci fecero proposta di seguirli lungo la sponda del fiume mentre si recavano a Ronchis in guardia; ma noi poco fidandoci del periglioso sentiero, preferimmo continuar da soli la strada postale. Presso i mulini di Frafreano trovammo l'acqua in un punto basso della strada che agevolmente si sorpassò. Entrati alle 11 a Frafreano alcuni individui fermi sulla via ci annunziano che non si proseguiva oltre essendo bloccati dall'acqua che allagava la campagna e la strada. Tale nuova dolorosa recise ad un tratto le concepite speranze di essere fra tre quarti d'ora a casa. Maledizione! il nostro lungo viaggio era stato fatto per niente. E qui, allo scoraggiamento, si aggiunse un tristissimo pensiero: che il genitore, dicemmo fra noi, possa aver percolato prima di giungere alla stazione?... E non fummo capaci di scacciare questo affanno, questa penosa incertezza, nessuno degli astanti potendo darci rassicurante notizia.

Da Frafreano la gente era fuggita in salvo colle bestie a Teor; barche, impossibile trovarne: bisognava adunque tornare indietro e cercar ricovero per la notte. Intanto fortuna volle che comparissero i due villici che a Madrisio ci avevano proposto di percorrere l'argine. Anch'essi restarono colpiti all'annuncio dell'allagamento della strada e campagna; ma poscia l'un d'essi per nome

Stefano Fini detto Ficia, con piglio risoluto disse che si impegnava coll'altro di portarci sulle spalle attraverso l'acqua lungo la strada fino a Ronchis, e noi accettando l'offerta, via sulle loro spalle.

L'incerto chiaror della luna non lasciava vedere che acqua tutto all'intorno, da tutte le parti acqua, e acqua fino ai ginocchi, pescia fino ai fianchi dei nostri guidatori. Coraggio! esclamava allegro e intrepido Stefano Fini, che a Ronchis beviamo un litro di buono; e fendeva con passo sicuro il molesto elemento senza far stato del peso d'un uomo sulle spalle. L'animò nostro si riconfortava avvicinandosi al paese.

Dopo un chilometro faticoso passaggio nell'acqua la strada montando un ponte era asciutta; sostammo, ma innanzi ahimè! acqua ancora, e per non abusare delle forze dei nostri bravi condottieri, li seguimmo scalzi fino al tratto della via per Madano. Spinto lo sguardo, si scorge innanzi una corrente d'acqua che intercetta la strada, corrente di tale violenza che impedisce assolutamente avvicinarsi. Di fronte, non molto discosto, si vede il campanile di Ronchis, e in esso gente con fanali accesi; odono confuse voci e il suono rauco del corno qual segnale di soccorso. Ci strisio il cuore tale spettacolo, e si dubitò allora che il paese fosse davvero inondato. Chissà quanti infelici abbisogneranno di aiuto per mettersi in salvo! e come giungere fino a loro?

Tentiamo un'altra via; quella del vecchio argine che si congiunge al nuovo, rasente il fiume, e giunti all'estremo, ci sorprende la vista di due rotte e noi ci troviamo in mezzo; dopo breve consiglio risolviamo di passare a guado la seconda. (Continua)

**L'obolo elettorale.** Adorguano, grazioso villaggio abitato in gran parte da uccellatori, offre l'esempio di un nuovo obolo che avrà spianato alquanto al sorriso la fronte del beatissimo prigioniero del Vaticano. Un patriottico prete di quel villaggio persuase a molti elettori di non votare e di spedir anzi per la posta, direttamente o col mezzo della Curia, al Sommo Pontefice i loro certificati d'iscrizione. Questo proverà, non lo nego, che i clericali stanno fissi al loro: «né elettori, né eletti» ma prova inoltre che della libertà ne hanno a sufficienza e anche troppa in Italia: è nostra colpa se non vogliono farne miglior uso? Montan.

**Nuova Società operaia.** Tricesimo, 12 novembre. Come avete annunciato, sono molto bene avanzate le pratiche per la costituzione di una nuova Società operaia. Domenica si terrà la prima adunanza in Teatro, ad un'ora pomeridiana. Si può far calcolo sin d'ora su più di un centinaio di soci, che andranno certamente aumentando man mano che questa svegliata popolazione vedrà co' propri occhi gli immensi benefici dell'Associazione e del Mutuo Soccorso.

**Per gli inondati.** Ci scrivono da San Daniele: Giovedì 16 corr. alle otto pom. nella sala teatrale di San Daniele del Friuli i dilettanti Filodrammatici e Filarmionici di questo paese, compresi di quell'immenso cordoglio che ha colpito l'Italia tutta, per le inaudite sciagure a cui sono andate soggette intere popolazioni per le recenti avvenute inondazioni nelle Province Lombardo-Venete; hanno stabilito di dare a totale beneficio degli inondati un trattenimento col programma che segue:

I. I Filodrammatici esporranno la rappresentazione inedita del compianto concittadino Teobaldo Ciconi intitolata: *La Festa Nazionale*.

II. Farà seguito un assalto di scherma a sciabola sostenuto da due dilettanti del paese.

III. I dilettanti filodrammatici reciteranno pure la commedia intitolata: *I miei calzoni rossi*.

IV. Terminerà il trattenimento con una lotteria di beneficenza composta di premi dei quali i più interessanti acquistati dai promotori, e gli altri da raccogliersi fra i filantropici concittadini.

Tutto lo spettacolo sarà intermezziato da scelti concerti musicali, eseguiti dall'orchestra Sandanielese, sotto la direzione dell'esimo maestro Antonio Bianchi.

Per il medesimo scopo e dai dilettanti stessi verrà in altra sera data la commedia in tre atti in dialetto friulano dell'avv. G. E. Lazzarini col titolo: *La Sdrondenade*.

## CRONACA CITTADINA

**La dogana unica.** Da alcuni giorni ritorna a galla l'argomento della dogana unica, che da quanto si vociferava in passato dovrebbe a quest'ora esser già un fatto compiuto.

Non sappiamo quanto esser ci possa di vero o almeno di probabile nelle voci

che circolano, ma se dobbiamo prestar fede si tratterebbe di cessione di spazio da parte della Ferrovia all'amministrazione delle Finanze, la quale a proprie spese dovrebbe costruirsi i locali occorrenti per uso degli uffici e magazzini merci.

Ci sembra davvero inverosimile che quella Amministrazione ferroviaria stessa che pochi mesi addietro rifiutò il contributo colla Dogana, oggi o domani possa esser così tenera di cedere lo spazio per costruirvi la Dogana stessa in diretta comunicazione colla Stazione ferroviaria locale.

Attenderemo notizie positive sopra questo argomento della più alta importanza pel commercio udinese, e ritorneremo alla carica con ragioni atte a procurarci il patrocinio di chi si dè delle cose di Commercio.

**Corte d'Assise.** Alle udienze dei giorni 9 e 10 corrente si trattò la causa in confronto di Merlino Luigia, levatrice, difesa dal sig. avv. Giacomo Baschiera.

L'accusa (rappresentata dal sig. avv. Ciotoli Sost. proc. gen.) sosteneva che la Merlino dovesse rispondere di due reati di falso, uno in atto pubblico, l'altro in certificato.

Qualche giorno prima che si aprisse il dibattimento correvano delle versioni varie sui fatti incriminati, e cioè il pubblico voleva che si trattasse di sostituzione di un infante allo scopo di aspirare ad una grossa eredità, ecc. ecc., ed anche per ciò la sala delle Assise fu sempre frequentata.

Invece dall'atto d'accusa restò chiarito che nel giorno 5 gennaio 1881 certa Maria Blasig, cittadina austriaca, si sgravò in Trieste di una bambina, frutto di amore illegittimo, e precisamente nella casa di certa Maria Persig, levatrice di colà. La quale ben tosto e di notte recò tal bambina in Udine alla sua conoscente Merlino Luigia per esporla all'ospizio dei trovatelli.

Diffatti questa bambina, che pareva sofferente in salute, fu presentata nel domani all'Ufficio Esposti, e nel giorno 12 gennaio stesso moriva per spasimo.

La madre, appena ebbe la luttuosa notizia, dubitando che la si volesse ingannare, richiese la fede di morte, e siccome da questa risultava che la bambina era nata nel 3 gennaio, mentre ciò non era vero, così i dubbi aumentarono e non credendo più neanche al Certificato autentico di morte, la signora Blasig si rivolse con lettera al sig. avv. Andrea Perusini, Direttore dell'Ospedale, per vedere come stesse la cosa.

Dalle indagini diligenti e dall'essersi recato a Trieste il Segretario dell'Istituto Esposti, restò assodato che la levatrice Persig ottenne dal padre della creatura una somma perchè fosse consegnata a questo Ufficio degli Esposti. La somma fu intascata, ma si trovò modo di non pagarla, perchè l'imputata Merlino nel giorno 6 gennaio dichiarava falsamente all'Ufficio dello Stato Civile in Udine che la bambina, cui si voleva imporre il nome di Ermenegilda Romini, era nata nel giorno precedente in casa propria, Via Aquileja n. 37.

Giova sapere che dopo l'abolizione della Ruota avvenuta nel 1874, se la persona che presenta il bambino non offre il certificato di nascita, dichiarando altresì che la creatura è figlia di cittadina italiana e miserabile, deve pagar la tassa di l. 700.24.

Laonde la levatrice Merlino col falso commesso si muni del certificato di nascita e presentò la bambina a questo Ospizio degli Esposti, rilasciando un certificato, firmato di suo pugno, nel quale stava dichiarato che la madre della Ermenegilda era appunto cittadina italiana e miserabile.

Ed ecco il secondo reato di falso in certificato, perchè, come si è detto, la Blasig Maria predetta non è cittadina italiana, ed ella stessa ebbe ad attestarlo all'udienza.

La levatrice Merlino ha confessato di aver commesso il falso davanti l'Ufficio dello Stato civile, e sul secondo reato negava di aver preso concerto colla levatrice Persig di Trieste per frodare l'Ospizio degli Esposti.

Però in atti stavano delle lettere che la Merlino aveva scritte alla Persig; e quello che più monta, la signora Maria Blasig ebbe ad attestare che prima ancora del parto la Merlino e la Persig trattavano fra loro per fissare il modo più conveniente onde collocare la creatura.

L'accusa venne sostenuta robustamente ed abilmente su tutti e due i reati di falso. Il P. M. diceva: se la levatrice Merlino è confessa di aver falsamente dichiarato all'Ufficio dello Stato civile che la bambina era nata in Udine nella sua casa di abitazione, non può restar dubbio che dessa ha consumato anche il secondo reato.

Anche dimenticando le prove (continuava il P. M.) basta riflettere che l'accusata commise il primo reato per impossessarsi del certificato di nascita, il

quale era il mezzo necessario per consegnare la bambina agli Esposti, o così al secondo reato di falso ottenere il fine, che era frodare la tassa dello lire 700.24.

Il sig. avv. Baschiera si pronunciò severamente contro la testimone Persig, levatrice di Trieste, e dimostrò che lo sue deposizioni non erano degne di fede, anche perchè interossate.

Fecce una minuta analisi di tutto, le circostanze da questa testimone deposte, e dopo aver abilmente fatto proiettare sulla Persig una luce sinistra per la sua condotta avuta davanti la Giustizia, concluse che i testimoni sono credibili in tanto, in quanto siano morali.

Minato così il perno su cui aggrava l'accusa per il secondo reato, il difensore avv. Baschiera con argomentazioni logiche stringenti dimostrò ai Giurati che la Merlino non aveva intenzione di frodare l'Ospizio degli Esposti, e quindi domandò che fosse dichiarata assolta dal secondo reato di falso.

In quanto al primo reato del quale la Merlino era confessa, il difensore spiegò ai signori Giurati come non basti il falso materiale, ma che solo quando vi concorrono gli altri due estremi del dolo e del danno, si può ritenere responsabile.

Qui il signor avv. Baschiera, amante come è delle penali discipline, ebbe a confortare la sua tesi riportando in proposito i pronunciati della dottrina, e della giurisprudenza francese ed italiana. Terminava il suo dire facendo presente ai Giurati che la Merlino ha commesso il falso in atto pubblico non per avidità di lucro, ma spinta dal desiderio che la bambina già pregiudicata nella salute per il disagio del trasporto da Trieste ad Udine e per la rigidità della stagione, non avesse, rimandandola a Trieste, a perire; e quindi concluse perchè anche su di questo fatto fosse dichiarata irresponsabile, tanto più che riuscì dimostrato che la Merlino col secondo falso non volle il fine (frodare l'amministrazione dell'ospitale) e per conseguenza non occorreva che dolosamente si procurasse il mezzo (certificato di nascita).

I Giurati accolsero in parte le ragioni della difesa ed in parte quelle dell'accusa, e cioè hanno dato verdetto di colpevolezza per il primo reato di falso, ed hanno assolta l'imputata per il secondo reato di falsità in Certificato.

In seguito a ciò la Corte, presieduta dall'illustr. signor avv. de Billi, condannò Luigia Merlino a tre anni di reclusione e negli accessori di legge.

Contro questa Sentenza si è fatta protesta di ricorrere in Cassazione.

**Sul matrimonio delle maestre** (e non sul celibato) è stata distribuita una relazione della Giunta ai signori consiglieri comunali. Tutt'altro che impedire il loro matrimonio, è desiderabile che avvenga, come in America, dove le donne sostengono tre quarti dell'insegnamento, e sono ricercatissime come mogli, e non arrivano quasi mai alla trentina senza avere trovato un buon collocamento. Difatti, qual donna può offrire maggiori garanzie di moralità e di intelligenza di una maestra? Bene inteso che abbandonano in allora l'insegnamento. E questo si vorrebbe accadesse anche qui, perchè altrimenti l'istruzione del popolo, che è affidata in grandissima parte alle donne nel nostro Comune, e della quale i veri democratici che abbiano il bene dell'intelletto dovrebbero grandemente preoccuparsi, ne soffrirebbe enormemente. Il provvedimento proposto valerebbe poi a preservare queste povere vittime del dovere dal pericolo di cadere in mani di certuni che le corteggiano per la misera paga, e pretenderebbero fare famiglia vivendo in due col meschino stipendio che percepiscono. X.

Con buona pace dell'articolista, di cui stampiamo l'articolo per lasciare libera la discussione, noi siamo d'avviso contrario; e crediamo che la maggioranza della popolazione sia con noi.

**Udinesi che onorano la patria.** A Catania si è costruito un nuovo teatro che prenderà il nome di Vincenzo Bellini.

Togliamo da una corrispondenza al *Capitan Fracassa* su questo teatro le seguenti note:

«Le decorazioni interne, che ricordano lo stile della facciata (stile del Rinascimento), non potrebbero essere di fattura più squisita, di più ricca e più seria eleganza. Sono dovute a quel distinto artista che è il professore Luigi Stella di Udine...»

Gli stucchi che ornano i parapetti dei palchi, vennero eseguiti dal professore Francesco Marini di Firenze, su disegni dello Stella. Sono in alto rilievo, bianchi su fondo d'oro, d'effetto stupendo.

Molto semplici le decorazioni del bocascena, e molto eleganti, come tutto il resto del teatro. Nel mezzo l'orologio e ai lati una fuga di putti, raffiguranti le

sei ore del giorno e le sei ore della notte. Anche qui l'idea è dello Stella, eseguita dal signor Giulio Maschotti di Roma.

Noi all'agregio e valente concittadino mandiamo le nostre congratulazioni. Onorando se stesso, egli onora la sua città.

**Nel Trovatore** \* \* \* nel *Corriere di Firenze* leggiamo come a Casal Monferrato il nostro concittadino sig. Antonio Pontotti continui ad essere festeggiato dal pubblico che apprezza le doti eccellenti del giovane cantante.

**Vecchia Società degli agenti di Commercio, Industria e Possidenza della Città e Provincia di Udine**, fondata nel 1872. Dietro richiesta di parecchi soci, e visto l'articolo 63 dello Statuto approvato dall'Assemblea del 16 novembre 1873; viene convocata l'Adunanza generale dei Soci per il giorno 28 del corrente novembre alle ore 4 pom. nei locali, gentilmente concessi, dell'attuale Società degli Agenti di Commercio al Teatro Minerva.

Coloro che non potessero intervenire saranno autorizzati a delegare persona di loro fiducia che li rappresenti con speciale mandato, o potranno scrivere di conformità al sottoscritto.

Il silenzio o l'assenza sarà ritenuto come atto di adesione a quanto verrà deliberato dall'adunanza.

## Ordine del giorno.

1. Fusione della vecchia società degli agenti di Commercio coll'attuale omonima.

2. Erogazione dei fondi sociali.

Udine, 12 novembre 1882.

Il Presidente

Andrea Colosio.

Art. 63. Venendo chiesta la fusione di questa con altra società, la Direzione convocherà un'adunanza generale per decidere sul da farsi.

**Dimostrazione all'Esercito.** Sabato, verso le otto di sera, proprio allora che la Banda Militare stava per finire il concerto sotto la Loggia Municipale, un nucleo di giovanotti, preceduto dalla bandiera nazionale e da parecchie torcie a vento, si avanzò dal fondo di Mercatovecchio al grido di *Viva l'Esercito!*

Era una dimostrazione d'affetto ai nostri soldati, organizzata in poco più di mezz'ora da alcuni bravi studenti, sempre i primi allorché si tratta di nobili e patriottiche azioni.

Lungo Mercatovecchio le fila dei dimostranti s'ingrossarono; giunte in piazza V. E. si confusero colla moltissima gente che assisteva al concerto, ed allora uno solo fu il grido: *Viva l'Italia! Viva l'Esercito Italiano! Viva i nostri fratelli!*

La Banda Militare intuendo la marcia reale: la bandiera, le fiacole si levarono in alto, i cappelli si agitarono per l'aria, ed uno scoppio di applausi fragorosi salutò l'innno nazionale.

A richiesta della folla elettrizzata, l'innno si replicò.

I dimostranti quindi — sempre al grido di *Viva l'Esercito!* — si recarono per via della Posta in Borgo Aquileia e fecero sosta alla Caserma del Distretto e all'altro quartiere militare situato vicino alla barriera. Ritornarono sulla medesima strada, percorsero di nuovo la via della Posta, poi via Daniele Manin, piazza d'Armi, rasentarono la Chiesa delle Grazie e sostarono alle due Caserme di S. Agostino, in Borgo Prachiuso, dove è acquantierata la cavalleria.

Nella prima di queste, un tenente del reggimento Novara salutò i dimostranti.

I quali per le vie Tomadini, Treppo, piazzetta del Tribunale, Daniele Manin, Cavour e Venezia, recarono all'alloggio del Generale, e ritornarono per ultimo in piazza V. E.

La dimostrazione cominciata alle otto col grido *Viva l'Esercito!*, collo stesso grido e tranquillamente si sciolse alle ore nove.

Ci uniamo di cuore ai nostri studenti, e ci congratuliamo seco loro perchè seppero da soli e in pochi minuti mandare ad effetto ciò ch'era nei più fervidi voti dei cittadini.

**Esercizi militari degli allievi volontari per cura della Società operaia.**

Jeri alle ore 2 pom. presso la Sede della Società operaia si riunirono gli allievi iscritti per gli esercizi militari e di ginnastica educativa.

Dopo brevi esercitazioni, nel cortile del Ginnasio, con a testa l'intera Fanfara della Società operaia, quei bravi giovanetti, in bell'ordine, comandati dai signori Barcella, Galante, Martineigh, Gallussi, Sponghia e Bruni, sotto la direzione del nostro D'Agostini, si recarono al campo fuori Porta Prachiuso.

Accompagnavano gli allievi il benemerito Presidente della Società operaia generale signor avv. Marco Volpe, il vice-presidente sig. A. Fanna e vari altri signori a cui preme che questa nuova istituzione progredisca rapidamente.

Gran p...  
retto sim...  
mente la...  
scelte, che...  
solenne il...  
dromo il...  
volontari...  
al pubbli...  
Sul Ca...  
luogo van...  
ginnastic...  
Coloro...  
assai sod...  
in brevo...  
ci sarà u...  
lontari v...  
mostra a...  
I prom...  
che si pu...  
meritano...  
ziente e...  
occupazio...  
abile e l...  
tuzione...  
mente s...  
sarebbe...  
la nostra...

Congre...  
soccorsi...  
gregazio...  
lungo R...  
per il pe...  
31 dicem...  
bligo di...  
gazione...  
sotto, var...  
ché dom...  
decidere...  
gregazio...  
tributo...  
Noi ci...  
fatti della...  
accolte a...  
gomento...  
domanda...  
l'annuo...  
curata...  
Braida...  
A. De G...  
teniamo...  
per soppr...  
corso si...  
di un'oc...  
gregazio...

Associ...  
trenta a...  
scussione...  
ciazione...  
giorno p...  
di nulli...  
Udine l...  
di Latis...  
Società...  
Società...  
tina di...  
ciare la...  
arrivò f...  
giere m...

Orelog...  
dell'Or...  
oggi da...  
causato...  
macchin...  
del Mu...  
Smar...  
venne s...  
nicchio...  
L'onest...  
ficio del...  
petente...

Teatr...  
Dom...  
mento...  
Serra...  
le tende...  
a tenta...  
glio...  
auguri...

Dopo...  
alle ore...  
religio...  
drecce...  
I figli...  
danno il...  
I fun...  
3 pom...  
Udine...

Merc...  
bato fos...  
era form...  
gli affa...  
Beco...  
in mac...  
Frumen...  
Id...  
Segale...  
Granot...  
Id...  
Sorgoro...  
Lupini...  
Castagn...

(1) Q...  
pato...  
venne p...  
altro g...  
lo tratt...  
chi foss...



Gran parte di allievi avevano il berretto simile a quello del corpo componente la Fanfara, e nella prossima uscita, che dicesi avrà luogo in modo solenne il giorno 26 del corr. mese, vedremo il corpo completo dei giovani volontari per la seconda volta esposti al pubblico.

Sul Campo, divisi per plotoni, ebbero luogo varie esercitazioni militari e di ginnastica educativa.

Coloro che vi assistettero ne rimasero assai soddisfatti, e non v'ha dubbio che in breve per merito della Società operata ci sarà un bel numero di giovani volontari volenterosi e che faranno bella mostra coi loro esercizi militari.

I promotori e collaboratori di questa che si può dire benemerita istituzione, meritano larghi encomi per lo studio paziente e l'amore vivissimo con cui si occupano per il migliore sviluppo possibile e buon andamento di questa istituzione, il di cui esempio se costantemente seguito dalle città e distretti, sarebbe un potente mezzo educativo per la nostra gioventù.

**Congregazione di Carità di Udine, Resoconto morale ed economico.** La Congregazione di Carità ha pubblicato un lungo Resoconto morale ed economico per il periodo da un gennaio 1877 a 31 dicembre 1881, e noi siamo in obbligo di lodare i Prestiti della Congregazione per questo lavoro, importante sotto vari aspetti, e specialmente perchè domani il Consiglio Comunale dovrà decidere sopra la domanda della Congregazione stessa per aumento del contributo comunale.

Noi ci siamo occupati più volte dei fatti della Congregazione, ed abbiamo accolte anche opinioni di altri sull'argomento. Ma, nel caso concreto della domanda al Comune per aumento dell'annuo contributo, letta la bella ed accurata Relazione del cav. Francesco Braida, elaborata insieme ai Consiglieri A. De Girolami e L. C. Schiavi, ci atteniamo alle conclusioni di essa cioè che per sopprimere i bisogni della gestione in corso si provveda con la realizzazione di un corrispondente capitale della Congregazione di carità.

**Associazione Popolare.** Presenti dai trenta ai quaranta soci, dopo lunga discussione, l'Assemblea di questa Associazione votava ieri un ordine del giorno per inviare al Ministero ricorso di nullità delle elezioni pel Collegio Udine I°, non avendo votato le sezioni di Latisana I°, Latisana II° e Ronchis.

**Società operaia.** Presso i locali della Società si raccoglievano ieri un'ottantina di soci in assemblea per incominciare la discussione dello Statuto. Si arrivò fino all'articolo otto, con leggere modificazioni.

**Orologio pubblico.** Il corso irregolare dell'Orologio in piazza V. E. che in oggi da molti sarà stato avvertito, è causato dal lavoro di pulitura della macchina, che si sta eseguendo d'ordine del Municipio.

**Smarrimento.** Sabato in questa Città venne smarrito uno spillone d'oro, con nichio per ritratto lavoro romano. L'onesto trovatore portandolo all'ufficio del nostro Giornale, riceverà competente mancia.

**Teatro Nazionale.** Questa sera riposo. — Domani variato e brillante trattenimento.

**Serraglio Bach.** Oggi il sig. Bach leva le tende, e — a quanto si dice — va a tentare Venezia col suo ricco Serraglio. — Al celebre domatore i nostri auguri.

Dopo lunga e penosa malattia ieri alle ore 11 ant. munita dei conforti religiosi si cessava di vivere Marianna Podrecca - Pittini - Viezzi d'anni 74.

I figli le figlie i generi e le nuore ne danno il dolorosissimo annunzio.

I funerali seguiranno quest'oggi alle 3 pom.

Udine, 13 novembre 1882.

**Mercato granario.** (1). Quantunque sabato fosse mezza festa il nostro mercato era fornito abbastanza bene di generi e gli affari si fecero con animazione.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Fruento mercantile da L. 17.50 a 18.50  
Id. da semina » » a 19.—  
Segale » » 11.60 a 11.85  
Granoturco nuovo » » 9.50 a 12.50  
Id. giallone » » 13.— a 13.50  
Sorgorosso » » 5.75 a 6.50  
Lupini » » 8.— a 8.20  
Castagne al quintale » » 11.— a 14.—

**Mercato del pollame.** Animatissimo. Si

vendettero le oche al chilo peso vivo cent. 70, 80. Polli d'India 80. Gallino il paio L. 3, 4 e 5. Polli L. 1. 30 e 2.05 id. secondo il merito.

**Mercato delle uova.** Si trattarono a L. 78 le grandi e L. 64 le piccole il mille.

**Ufficio dello Stato Civile**

Bollettino dal 5 all' 11 novembre 1882.

**Nascite**  
Nati vivi maschi 4 femmine 6  
Id. morti id. 1 id. —  
Esposti id. 1 id. 2  
Totale n. 14

**Morti a domicilio.**

Domenica Mossuto di Pietro d'anni 8 scolaro — Andrea Zamparo fu Giuseppe d'anni 80 industriale — Antonio Fabretti di Domenico di mesi 5 — Enrico Rumigiani di Giuseppe di giorni 8 — Eugenio Orgnani fu Giov. Batt. di anni 29 tintore — Attilio Gon di Giuseppe di mesi 2 — Elisa Boer fu Giuseppe d'anni 30 att. alla casa — Rosa Parolino-Deotto fu Giuseppe d'anni 39 att. alla casa — Irene Lodolo di Domenico di giorni 8.

**Morti nell'Ospedale Civile.**

Antonina Silliani-Cattarossi fu Giovanni d'anni 75 rivendugliola — Domenico Vantussi fu Francesco d'anni 51 agricoltore — Giuseppe Alessio fu Giuseppe d'anni 61 agricoltore — Luigia Arinio di giorni 11 — Pietro Santarossa fu Angelo d'anni 62 muratore — Lucia Gajardi-Spilotti fu Osualdo d'anni 75 serva. Totale n. 15 dei quali 3 non appartenenti al Comune.

**Matrimoni**

Francesco Degano agricoltore con Rosa Dotto contadina — Giovanni Savio commesso daziario con Maria Chialina ortolana.

**Pubblicazioni di matrimonio**  
esposte ieri nell'Albo municipale.

Vita Mattio Jachia commerciante con Teresa Poncode W-yerthal agiata — Maurizio Albasio capitano nella posiz. ausiliaria con Giovanna Colombani agiata — Domenico Marcolini agricoltore con Elisabetta Romanelli contadina — Luigi Appollonia agricoltore con Amabile Gambellini contadina — Rizzardo nob. Agricola possidente con Adele nob. Maseri possidente — Pietr'Antonio Franz agricoltore con Maria Zilli contadina.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Rivista serica settimanale**

Gli affari proseguono in modo tale da riescir disguidato il solo parlarne. — Attraversammo una settimana cattiva forse più della precedente. — Dai primi del mese d'ottobre ai primi del corrente risulta un ribasso effettivo di 3 lire su quasi tutti gli articoli. Le qualità non richieste sono pressochè invendibili.

Almeno si potessero fare pronostici più lieti per l'avvenire! Ma da qualunque lato si consideri la posizione del mercato serico, non è dato presagire nessun miglioramento, e sarà già brava se si potrà oltrepassare la fine dell'anno mantenendo ferma l'attuale situazione, per quanto essa sia poco o punto soddisfacente.

Ogni giorno si crede d'essere alla fine del ribasso, ma viceversa poi ogni giorno si rimane delusi, e quella che ieri sembrava una vendita rovinosa, domani riesce buona.

Le sete greggie che ancora in settembre si pagavano lire 59 a 60 nelle qualità fine di merito oggi si vogliono a 56, 57, ed anche a questi prezzi pochi gli applicanti, come ad onor del vero pochissimi i datori.

A Milano si citano vendite scandalose e tali che qui da noi quasi non si credono — ma che non cessano d'essere altrettanto vere.

L. Morelli.

## ULTIMO CORRIERE

**A Trieste**

Ieri mattina alle ore 10, dopo 67 giorni di detenzione alle carceri criminali, sotto imputazione di reato politico, venne rimesso in libertà il sig. Luigi Moretti, macellaio, avendo la Procura di Stato desistito in suo confronto dall'accusa.

Il sig. Moretti venne però condannato dalla Pretura Urbana a 4 giorni d'arresto per illecito porto d'armi.

**Per Mantova**

Alla commemorazione, che ebbe luogo oggi, della battaglia di Mantova vi fu discreto concorso di pubblico.

La società romana dei Reduci dalle patrie battaglie con bandiera e musica

si recò stamane a Mantova, assieme ai rappresentanti di altre società e della stampa.

Parlarono tre oratori applauditi. Sorse un leggero scompiglio quando uno di essi, accennando all'Italia Irredenta fu interrotto dal delegato di pubblica sicurezza.

Del resto la commemorazione si compì senza alcun disordine.

**Cocciapiellereide**

— E ritornò Cocciapieller. Passando stamane per piazza Colonna Cocciapieller fu l'oggetto di una dimostrazione improvvisata. Egli rispose assumendo un fare altrettanto maestoso quanto comico.

**Dimostrazioni all'esercito**

Verona La dimostrazione in onore dell'Esercito è stata sabato sera imponente. Vi presero parte le Associazioni politiche ed operaie con 25 bandiere. L'illuminazione e la fiaccolata riuscirono splendide. I dimostranti sostarono davanti al corpo d'armata ed a tutte le caserme, acclamando vivamente i bravi soldati che dalle finestre rispondevano con altri evviva.

Il generale Pianell ringraziò i rappresentanti della dimostrazione patriottica, che alle dieci e mezza si sciolse.

Ordine perfetto.

Padova. Sabato sera una numerosa riunione di cittadini, preceduta dalla Banda, fece il giro dei quartieri militari acclamando all'esercito. La banda cittadina mosse verso Prato, fra le fiaccole, seguita da una folla di gente. Davanti al palazzo del comandante la divisione, generale Di Bestagno, scoppiarono grida vivissime di Viva l'Esercito.

**Le feste a Palmanova.**

Molto concorso ieri a Palmanova. I biglietti della lotteria — 40000 — vennero tutti venduti. Il dono della Regina — due vasi in ceramica e metallo — fu vinto dal Sindaco di Gonars, dott. Moro.

Al Teatro, folla. I Garibaldini del compianto nostro Ciconi applauditi — tanto che il Delegato di Pubblica Sicurezza, impaurito per esservi molti anche dei limitrofi paesi friulani di là dal Confini, pregava, a mezzo, i Dilettanti di Udine che o sospendessero la recita o mutassero qualche frase; al che essi naturalmente si rifiutarono. L'anno di Garibaldi — acclamatissimo — fu suonato due volte; quello Reale, una volta. L'introito, a beneficio dei poveri danneggiati di Ronchis, è di 214 lire circa.

Il veglione animatissimo. Si protrasse fino alle ore mattutine di oggi.

Al teatro dovevano recitare i filodrammatici di Trieste; ma pare che ne avessero avuto divieto dalla Polizia, perchè ieri mattina telegrafarono alla presidenza del teatro di Palmanova che non potevano intervenire. Perciò furono sostituiti dai nostri filodrammatici.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Orano 11. In causa dei timori di disordini antisemitici, il Municipio sospese le rappresentazioni teatrali.

Madrid 11. La riapparizione colerica nella China è annunciata ufficialmente. Figueras, antico presidente della repubblica spagnuola, è morto.

## ULTIME

**Italia e Francia**

Roma 12. La Gazzetta ufficiale di oggi pubblica la nomina del generale Menabrea ad ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso il governo della Repubblica francese.

Parigi 12. L'Official pubblica le nomine di Decrais a Roma.

**Assassinio tentato**

Dubino 12. Tentosi di assassinare il giudice Lawot.

L'assassino fu arrestato.

**Nella Tunisia**

Tunis 12. Giunsero parecchi insorti, rifugiati nella Tripolitania.

Benkalifa rimane nella Tripolitania con 2500 uomini che formati in bande di saccheggiatori arrivano fin presso le mura di Kerouan.

**Nella penisola dei Balcani.**

Perzagno 12. La settimana scorsa è arrivato a Medua un vapore di guerra turco con munizioni e cannoni.

E' atteso il secondo che recherà soldati.

La fortezza di Tunisi si arma prestamente, perchè, causa la morte dell'imprenditore Manos, 500 operai montenegrini sfaccendati rimpatriarono.

I torbidi al confine tra il Montenegro e l'Albania aumentano ogni giorno.

**Per gli affari dell'Egitto**

Parigi 12. Il Memorial Diplomatique annuncia che lord Dufferin resterebbe in Egitto sole 4 settimane e conferirebbe direttamente col sultano, al quale verrebbero comunicate tutte le riforme eventuali.

La Porta deve obbligarsi a desistere dall'invio di un commissario straordinario.

Easad pascià consegnò a Duclere una copia delle proteste ottomane contro la straordinaria missione inglese in Egitto.

Il ministro delle finanze, fa smentire dai suoi giornali che egli si sia ingannato di 100 milioni nelle previsioni del bilancio. Egli mantiene le sue cifre e darà in questo senso spiegazioni alla commissione.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 87.93 ad 87.93. Id. god. 1 luglio 89.90 a 90.— Londra 3 mesi 25.13 a 25.19 Francese a vista 100.75 a 101.—

Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Banconote austriache da 213.— a 218.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

## NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni dell'11 novembre 1882.

Venezia 59	78	75	11	20
Bari 84	6	40	23	57
Firenze 34	40	63	39	36
Milano 89	20	25	57	77
Napoli 12	20	90	5	78
Palermo —	—	—	—	—
Roma 28	17	56	77	90
Torino 87	61	12	50	66

## IL MUNICIPIO DI BUTTRIO

### AVVISA

che nel giorno di mercoledì 15 novembre corrente ha luogo il

### SECONDO MERCATO BOVINO.

Dall'Ufficio Municipale  
Buttrio, 9 novembre 1882.

Il Sindaco, Tomasoni.

Prov. di Udine Mand. di Maniago

## Comuni di Barcis ed Andreis

### Avviso di concorso

A tutto il 10 Dicembre p. v. rimane aperto il concorso alla condotta medica-chirurgica-ostetrica di questi due Comuni consorziali, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2800 netto di ritenuta per ricchezza mobile.

La residenza del medico è stabilita nel Comune di Barcis; nei giorni di Martedì e Sabato di ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis, ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi imprevisti di malattia. I capitoli di oneri trovansi depositati presso la segreteria Comunale di Barcis, dove verranno inviate le istanze d'aspiri.

L'eletto assumerà il proprio rispettivo ufficio al primo di Gennaio 1883.

Gli aspiranti presenteranno l'istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla legge.

Dagli Uffici Municipali di Barcis e Andreis li 5 Novembre 1882.

Il Sindaco di Barcis

Paulon Angelo

per il Sindaco di Andreis

Gio. Batt. Vittorelli

## Il Sindaco del Comune di Ligosullo

### Avvisa

A tutto il corrente mese è riaperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio di L. 700, alle condizioni e norme del precedente avviso 21 luglio p. p. N. 322.

Ligosullo, 8 novembre 1882.

Il Sindaco ff.

Pietro Craighero.

Il Segretario

Lod. de Cillia

## Sono disponibili

### DIECI MILA LIRE

da darsi verso mutuo.

Per informazioni, rivolgersi dal signor PIETRO BOSELLI, Codroipo.

## Orario ferroviario

Vedi quarta pagina

# IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA

## d'Assicurazioni contro l'incendio

gli accidenti corporali e sulla vita umana

Capitale sociale e fondo di garanzia

OTTANT'UN MILIONI

La Compagnia stipula anche assicurazioni

di Rendite Vitalizie immediate e differite.

Quest'ultima convengono eccellentemente a tutte le persone che abbiano la felice idea di provvedere ai bisogni dell'età avanzata; con assai lieve sacrificio, stante la mitezza delle tariffe, possono comodamente approfittare di questo atto di previdenza anche le classi operale.

Premio annuo per ogni 100 lire di pensione vitalizia da percepirsi dai 65 anni in poi.

Altezza d'anni	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
Premio annuo	5.19	5.49	5.81	6.15	6.52	6.92	7.34	7.79	8.27	8.79	9.35
Premio d'anni	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	45
Premio annuo	5.19	5.49	5.81	6.15	6.52	6.92	7.34	7.79	8.27	8.79	9.35

Una persona a 25 anni p. e. con meno di 18 centesimi al giorno, ossia con sole lire 65.20 all'anno, può acquistarsi per l'età d'anni 65,

mille lire di pensione vitalizia.

Si può ottenere per qualunque età la pensione suddetta. Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente Generale della Compagnia sig.

UGO FAMEA

Via Grazzano 41 Udine.

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, nonché Flaconi Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blennoragie si recenti che croniche, ed alcuni casi catarrici e restringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

La sottoscritta Ditta previene tutti coloro che desiderassero provvedersi per la prossima stagione invernale, che tiene un grande assortimento di

## STUFE, CUCINE E CAMINETTI

di ogni qualità e dimensione per il riscaldamento di qualsiasi ambiente.

Si ricevono inoltre commissioni per qualsiasi lavoro di fumisteria, il tutto a prezzi convenientissimi non temendo alcuna altra concorrenza, e si garantisce la massima precisione nei lavori. Spera di essere onorata di copiose ordinazioni.

**Bissattini Giuseppe**

UDINE — Via Aquileja N. 52 — UDINE

## Stabilimento Bacologico Sociale

### Castello di Tricesimo - Friuli

Produzione di Seme a Selezione Microscopica

a bozzolo giallo e bianco nostrani e verdi.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco n. 2. Il p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. Gio. Batt. Madrassi, in Udine, Via Gemonia, n. 34; presso il sig. Giuseppe Tempo, in S. Maria la Longa, e presso il sig. Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.  
SUCCURSALI  
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.  
ABBATEGRASSO — Agenzia Destefano

UDINE, Via Aquileja, N. 71  
SUCCURSALI  
SONDRIO — D. Invernizzi  
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

15 Novembre vap. **INIZIATIVA** — 10 Dicembre vap. **SCRIVIA**

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 Dicembre vap. **FRANKFURT** — Dal 10 al 20 Dicembre vap. **ATLANTICO**.

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 Dicembre vap. **CAMILLA** e 16 Dicembre vap. **MARIA** - **Prezzi eccezionali**

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 23 Novembre vapore **CHATEAU-LAFITE**

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggero

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscorsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

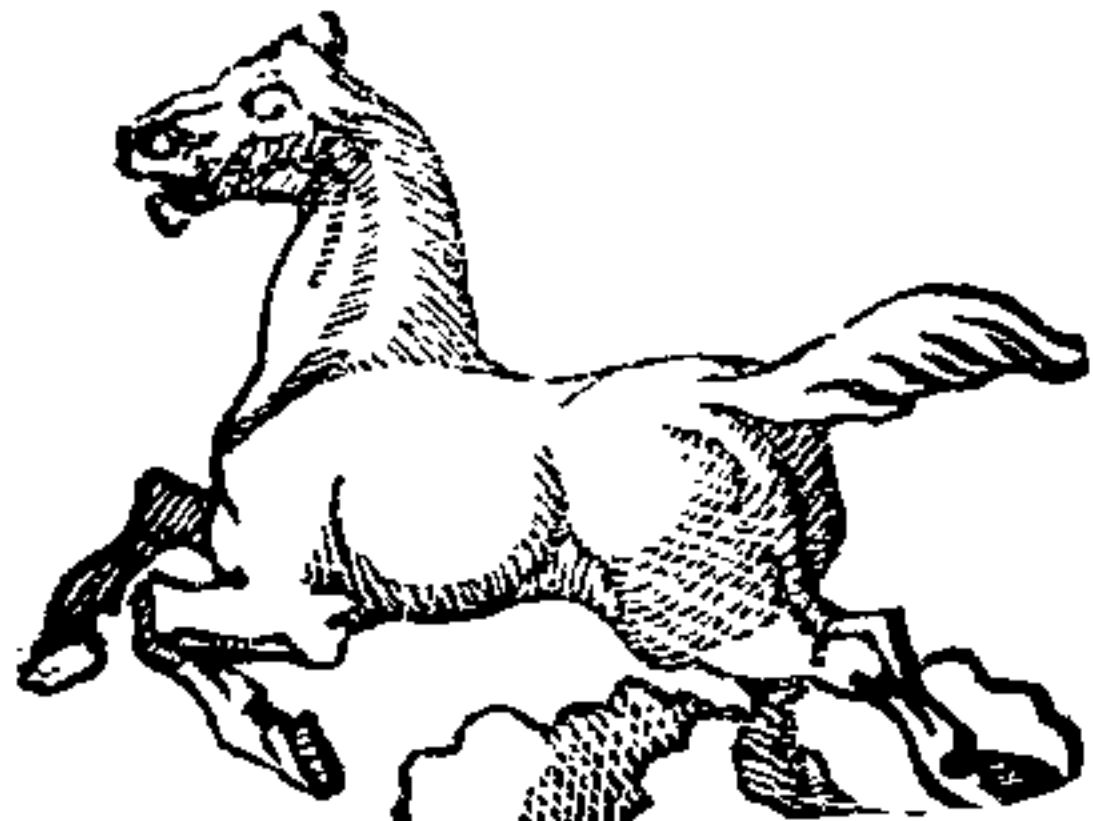
In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	omnib. " 9.43 ant.	" 5.35 ant.	omnib. " 9.55 ant.
" 9.55 ant.	accel. " 1.30 pom.	" 2.18 pom.	accel. " 5.53 pom.
" 4.45 pom.	omnib. " 9.15 pom.	" 4. — pom.	omnib. " 8.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto " 11.35 pom.	" 9. — pom.	misto " 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6. — ant.	omnib. ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib. ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto " 9.46 ant.	" 6.23 ant.	omnib. " 9.10 ant.
" 10.35 ant.	omnib. " 1.33 pom.	" 1.33 pom.	omnib. " 4.15 pom.
" 6.20 pom.	omnib. " 9.15 pom.	" 5. — pom.	omnib. " 7.40 pom.
" 9.05 pom.	omnib. " 12.28 ant.	" 6.23 pom.	diretto " 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib. ore 11.30 ant.	ore 9. — pom.	misto ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	accel. " 9.20 pom.	" 6.20 ant.	accel. " 9.27 ant.
" 8.47 pom.	omnib. " 12.55 ant.	" 9.05 ant.	omnib. " 1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto " 7.38 ant.	" 5.05 pom.	omnib. " 8.05 pom.

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vascioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvibile di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vascioni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *revulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MANISINI.

Udine — Via MERCATOVECCHIO — Udine

### SUCCESSO IMMENSO!

Bisogna provarlo per credere!

### IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA

È di gusto delizioso e squisito, è sano, ed economizza moltissimo il prezzo d'ogni altro Caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia ed a famiglie che nella continuata replica delle ordinazioni non si stancano di lodarne l'eccellente riuscita, attesta in modo irrefragabile la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Costa L. 1.50 il Kilogramma preso a domicilio del sottoscritto, e per coloro che desiderano spedizioni per ferrovia si osserveranno le seguenti norme:

Per 5 Kil. almeno F. 1.50 al Kil. franco d'imballaggio  
» 25 » L. 1.50 il K. franco di porto e d'imballaggio

Inviare l'importo ad Emilio Paradisi  
Via S. Secondo, N. 32. 2 Piano TORINO

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Il più gran successo di Libreria verificatosi in Italia

## BIBLIOTECA UNIVERSALE

Copie 25,000 di tiratura d'ogni volume

ANTICA E MODERNA

Copie 25,000 di tiratura d'ogni volume

a Centesimi 25 il volume

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

L'eleganza e l'accuratezza dell'edizione congiunte al massimo buon mercato in questa nuova importantissima pubblicazione non si potevano realizzare che basandosi sulla probabilità di uno scaccio veramente straordinario, ed infatti, la confidenza che l'editore aveva riposta nell'acoglienza che il paese farebbe a questa sua nuova impresa è stata compensata dal più splendido risultato.

Nei primi volumi della Raccolta vennero già fatte parecchie ristampe ed i nuovi vengono man mano stampati in edizioni d'oltre 25,000 copie ciascuna. È questo il primo esempio in Italia d'un così grande successo librario.

La stampa di questa importantissima Collezione verrà sempre eseguita con tipi speciali, su carta di lusso levigata, e ne verrà regolarmente pubblicato un volume ogni settimana.

Dei vari volumi venne pure approntata una legatura in tela che si rilascia coll'aumento di soli 15 centesimi.

Rimane sempre aperto l'abbonamento ai primi 30 volumi ai seguenti prezzi:

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:

	In brochure	Rilegati in tela
Franco di porto in tutto il Regno . . . . .	L. 7 —	L. 11 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli . . . . .	8 —	12 —
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . .	10 —	14 —
América del Sud, Asia, Africa . . . . .	14 —	18 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay . . . . .	16 —	20 —

Un volume separato nel Regno

Legato in brochure, Cent. 25 — In tela, Cent. 40.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

### CURA DEI DENTI

La guarigione dei denti era finora considerata una vera utopia. Prima però di estrarre i denti che arrecano dolore, si provi il Metodo di cura del dott. Toso il quale, qualora non corrisponda l'esito, si obbliga di prestarsi gratuitamente.

Lo Stabilimento accetta qualsiasi commissione di dentiere artificiali o di rimediare a pezzi parziali male eseguiti da altri.

Trovansi pure grande deposito di acque e polveri dentifrici, **PASTA-CORALLO**, specialità che ridona ai denti la bianchezza dell'avorio, senza menomamente guastare lo smalto.

Via Paolo Sarpi N. 8, UDINE.

### GRANDE DEPOSITO NOVITÀ

In Mercatovecchio presso il negozio di Domenico Bertaccini trovasi un ricchissimo ed assortito deposito di giocattoli d'ogni genere; *Uccelli cantanti* fra cui perfino Ugnoli; *Giocchi di ginnastica di tutta novità*; *Scatole con musica*; *Locomotive a fuoco*; *Bersagli*; *Bambole parlanti*; *Teatri ed altre novità*; *Giocchi di composizione*.

Il tutto a prezzi discretissimi.

BOLOGNA  
Angelo Via Farini e Piazz. Galvani

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MILANO

GRATIS - a richiesta si spediscono numeri di saggio - GRATIS

### LA MODA

GIORNALE DELLE DAME

il più RICCO e il più DIFFUSO nelle famiglie

16 pagine di testo ricche d'incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: Un figurino colorato, un figurino nero, una tavola di ricami e modelli, modelli tagliati, una tavola colorata di lavori di tappezzeria, e un bellissimo gioco di Società. Sorprese, olografia ed altri oggetti d'ornamento.

Anno . . . . .	L. 10 —
Semestre . . . . .	5 —
Trimestre . . . . .	3 —

Per l'Unione postale Franchi 13 (oro) l'anno

ESCE IL PRIMO D'OGNI MESE

### MARGHERITA

GIORNALE DI MODE E LETTERATURA DI GRAN LUSSO

il più ricco e splendido giorn. di questo genere

Esce ogni settimana in 12 pagine in-4 grande come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle signore eleganti e che possa competere coi giornali di mode stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come: *Barrili*, *Bersaglio*, *Castellano*, *Caccianiga*, *Cordalia*, *Malde Seras*, *Neera*, *Onorato Fava*, ecc.

EDIZIONE con figurino colorato	EDIZIONE senza figurino colorato
Anno . . . . . L. 24 —	Anno . . . . . L. 12 —
Semestre . . . . . 13 —	Semestre . . . . . 7 —
Trimestre . . . . . 7 —	Trimestre . . . . . 4 —
Per gli Stati dell'Unione postale Fr. 32 (oro).	Per gli Stati dell'Unione postale Fr. 15 (oro).
ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA	

### L'ELEGANZA

più ECONOMICO e più DIFFUSO nelle fam.

FAVOLOSO BUON MERCATO

200 e più incisioni - Modelli tagliati - Disegni di ricami e lavori di biancheria

L'esito straordinario ottenuto da tre anni da questo giornale ci premette di renderlo ancora più ricco e più elegante, perciò ogni fascicolo invece di 40 incisioni di mode e di lavori ne conterrà almeno 70.

EDIZIONE con figur. colorato in ogni numero ed altri splendidi annessi.	EDIZIONE senza figurino colorato, con tavole, ricami, modelli tagliati ecc.
Anno . . . . . L. 12 —	Anno . . . . . L. 6 —
Semestre . . . . . 7 —	Semestre . . . . . 3.50
Per l'Estero le spese postali in più.	

ESCE IL PRIMO ED IL SECONDO D'OGNI MESE

I nostri giornali sono i soli che non trasportano di pianta le mode straniere, ma insegnano il modo di adattare alle nostre abitudini e alle esigenze del nostro clima; avendo un proprio laboratorio, sono i soli giornali che possono dare

disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate;

ed essendo la direzione affidata a persone intelligenti in fatto di mode e di usi della buona società, possono dare nella « Piccola Corrispondenza » consigli a tutte le associate che ad esse si rivolgono.

GRATIS numeri di saggio GRATIS

MILANO  
Via Palermo 2, e Corso V. E.

ROMA  
Via Guglia, N. 56